



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**DELIBERAZIONE N. 45/2 DEL 11.11.2014**

**Oggetto: Procedura di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) ai sensi del D.Lgs. 3.4.2006, n. 152 e s.m.i. relativa al progetto "Ampliamento in sopraelevazione della discarica per rifiuti speciali non pericolosi R.S.N.P.". Proponente: Carbosucclis s.p.a.**

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente, con nota n. 2949 del 7.11.2014, riferisce che la Carbosulcis S.p.A. (Proponente) ha presentato, a maggio 2014, l'istanza di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) per il progetto "Ampliamento in sopraelevazione della discarica per rifiuti speciali non pericolosi R.S.N.P.", ascrivibile alle categorie di opere di cui al punto 30 ("Ogni modifica o estensione dei progetti elencati nel presente allegato, ove la modifica o l'estensione di per sé sono conformi agli eventuali limiti stabiliti nel presente allegato") dell'allegato A1 alla deliberazione n. 34/33 del 2012. Inoltre, poiché il progetto è ascrivibile tra quelli di cui al punto 5.4 dell'Allegato VIII al D.Lgs. n. 152/2006, s.m.i., è altresì sottoposto alla procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), ai sensi della Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., di competenza dell'Amministrazione provinciale di Carbonia-Iglesias, come disposto dalla L.R. n. 4 dell'11.5.2006.

L'intervento, i cui oneri sono stimati in poco meno di 1,773 milioni di euro (al netto dei costi per la messa in opera e il rinverdimento del capping della discarica, pari a circa 1,9 milioni di euro), prevede l'ampliamento, in sopraelevazione, per una volumetria complessiva netta di circa 360.000 m<sup>3</sup>, della discarica per rifiuti speciali non pericolosi (RSNP), ubicata in frazione "Cortoghiana" del Comune di Carbonia (CI), e gestita dalla stessa Proponente. Sotto il profilo costruttivo la sopraelevazione presenterà una pianta poligonale con asse maggiore di circa 500 metri in direzione NW-SE ed asse minore di circa 160 metri ad esso perpendicolare e prevedrà la realizzazione di un argine, strutturalmente analogo agli esistenti, fondato sui rifiuti compattati dell'attuale discarica. In particolare:

- l'argine avrà una conformazione ad anello, con uno sviluppo di circa 1.280 metri, e una quota media, a Nord di 112,20 metri s.l.m., a Sud di 100,20 metri s.l.m.;
- sulla berma sommitale dell'argine sarà mantenuta una pista di servizio di larghezza pari a 4 metri. La discarica sarà idealmente suddivisa in due lotti, denominati Nord e Sud (non sono



necessarie separazioni fisiche), al solo fine di evitare interferenze operative tra lo smaltimento dei rifiuti e la costruzione degli argini di sopraelevazione.

Per quanto concerne il sistema di drenaggio del percolato, l'ampliamento proposto non necessita di alcuna integrazione dell'impianto esistente; tutto il corpo discarica in progetto, infatti, insiste sull'impronta di quello attuale, dotato di adeguata rete di raccolta e trasporto del percolato all'impianto di trattamento. La regimazione e drenaggio delle acque meteoriche avverrà attraverso una rete di canali, opportunamente dimensionati, già realizzati lungo il perimetro della superficie di chiusura dell'attuale vasca di discarica e da realizzarsi a monte dell'argine di sopraelevazione in progetto.

L'Assessore prosegue riferendo che, la discarica esistente, autorizzata inizialmente per una volumetria netta di conferimento pari a 1.030.000 m<sup>3</sup> (giudizio di compatibilità ambientale positivo con Delib.G.R. n. 38/2 del 21.11.2002), e successivamente per un primo ampliamento di 600.000 m<sup>3</sup> (giudizio di compatibilità ambientale positivo con Delib.G.R. n. 33/43 del 10.8.2011), è attualmente esaurita, mentre la proponente ha necessità di nuove capacità di stoccaggio per ottemperare agli impegni assunti con Enel S.p.A., che prevedono, nel triennio 2013-2015, a fronte della fornitura di 540.000 tonnellate di carbone Sulcis, il ritiro di circa 750.000 tonnellate di rifiuti (pari a circa 580.000 m<sup>3</sup>, parte dei quali già conferiti nel corso del biennio 2013-2014), costituiti dalle ceneri e dai gessi derivanti dal trattamento dei fumi di combustione della centrale termoelettrica Enel S.p.A. di Portoscuso, così come i rifiuti già stoccati nella discarica in esercizio. La Proponente è in possesso anche del giudizio positivo di compatibilità ambientale e dell'autorizzazione integrata ambientale (Delib.G.R. n. 28/56 dell'8.4.2008 e Determinazione n. 4 del 6.2.2009 della Provincia di CI – Assessorato della Difesa dell'Ambiente) per la realizzazione di un sistema integrato, costituito da un deposito preliminare superficiale della capacità di 300.000 m<sup>3</sup>, e da un deposito in sottosuolo, ricavato utilizzando i vuoti minerari creatisi a seguito della coltivazione del carbone. Tuttavia, attualmente, la proponente, a seguito, in particolare, del nuovo scenario configurato nel "Piano di chiusura dell'unità di produzione di carbone "Miniera di Monte Sinni" gestita dalla Carbosulcis S.p.a." (Attuazione della Decisione del Consiglio dell'Unione Europea del 2010/787/UE sugli aiuti di Stato per agevolare la chiusura di miniere di carbone non competitive)", allegato alla Delib.G.R. n. 53/75 del 20.12.2013, non è in grado di implementare detto sistema. Infatti la potenziale produzione della miniera prevede una significativa contrazione, passando da circa 800.000 tonnellate/anno (Sistema integrato) a 30.000 tonnellate/anno (Piano di chiusura), di carbone mercantile, per il quadriennio 2015-2018, e, dunque, la proponente, tenuto conto della riduzione del flusso di rifiuti attesi in ingresso e dell'indisponibilità futura delle volumetrie in sottosuolo stimate nel progetto del sistema integrato, necessita di una capacità di accumulo in



superficie, funzionale all'invio e stoccaggio nei vuoti minerari, notevolmente inferiore ai 300.000 m<sup>3</sup> del deposito preliminare, già valutato e autorizzato. Tuttavia, poiché il Piano di chiusura non prevede il riempimento dei vuoti minerari fino a tutto il 2018, tenuto conto della vita operativa dell'ampliamento proposto (20 mesi), la Società Proponente non intende utilizzare, durante tutte le fasi di coltivazione della discarica, parte della superficie del corpo discarica come deposito preliminare, come inizialmente previsto nella proposta progettuale trasmessa.

In merito all'iter, l'Assessore fa presente che il procedimento è stato avviato il 30.5.2014, col deposito della prescritta documentazione e le pubblicazioni di rito; successivamente, in data 11.7.2014, presso il comune di Gonnese, si è svolta la presentazione al pubblico, nel corso della quale sono state presentate osservazioni dai partecipanti, tra le quali quelle di due associazioni ambientaliste (Associazione di Volontariato di Azione e Difesa della Qualità Ambientale e della Salute (Adiquas) e Associazione "Banca sos alimentare e Culturale onlus"), poi trasmesse in forma scritta al Servizio della sostenibilità ambientale, valutazione Impatti e sistemi informativi ambientali (SAVI), che le ha inoltrate alla Proponente per le controdeduzioni. In sintesi le osservazioni hanno evidenziato i seguenti aspetti: l'invito a considerare strategie alternative di gestione del compendio minerario; le motivazioni dell'intervento; il supposto mancato recepimento delle prescrizioni delle precedenti procedure di Valutazione di Impatto Ambientale e dell'Autorizzazione Integrata Ambientale; i monitoraggi effettuati; la richiesta di chiusura della discarica e di utilizzazione/valorizzazione del sito con differenti modalità.

Convocata con nota n. 18120 del 26.8.2014, in data 9.9.2014 presso l'Assessorato regionale della Difesa dell'Ambiente, si è svolta la conferenza istruttoria relativa al procedimento di VIA, valida anche quale conferenza decisoria per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA), di competenza dell'amministrazione provinciale di Carbonia-Iglesias. Alla conferenza hanno partecipato: funzionari del SAVI e della ex Provincia di Carbonia-Iglesias; rappresentanti della Proponente; rappresentanti delle amministrazioni comunali di Carbonia, Gonnese e Portoscuso, del Servizio tutela dell'atmosfera e del territorio, del Servizio attività estrattive e dell'A.R.P.A.S.

In sede di conferenza istruttoria: sono state esposte le osservazioni pervenute e le controdeduzioni a queste ultime da parte della Società Proponente; il SAVI, la ex Provincia di Carbonia-Iglesias, pur non rilevando elementi ostativi alla realizzazione dell'intervento, hanno richiesto un insieme di integrazioni; il Servizio tutela dell'atmosfera e del territorio ha chiesto approfondimenti in relazione alla compatibilità con la pianificazione regionale in materia; il Servizio attività estrattive ha reso noto l'avvenuto "stralcio della discarica dall'elenco dei beni pertinenziali della concessione mineraria per combustibili fossili denominata "Monte Sinni", con disposizione del medesimo Servizio del 28.3.2012, esprimendo al contempo il parere positivo della Direzione generale dell'Industria sulla



proposta della società partecipata; il Comune di Gonnese ha espresso parere negativo; il Comune di Portoscuso ha espresso parere negativo, riservandosi di valutarne la modifica solo a precise condizioni; il Comune di Carbonia si è espresso favorevolmente; l'ARPAS, pur esprimendosi positivamente in termini generali sulla documentazione prodotta, anche sulla scorta dell'attività ispettiva e di controllo in corso, ha richiesto alcuni chiarimenti. Sono inoltre pervenuti i pareri di competenza non ostativi all'intervento: del Servizio tutela paesaggistica per le Province di Cagliari e di Carbonia-Iglesias (prot. n. 38014/TP/CA-CI del 9.9.2014), con cui si confermano le considerazioni già espresse sui pregressi interventi e il suggerimento sul ricorso a tecniche di ingegneria naturalistica per mitigare l'impatto paesaggistico; dell' Agenzia Regionale per il Distretto Idrografico della Sardegna (ARDIS), del Genio civile e della Soprintendenza per i Beni archeologici per le province di Cagliari e Oristano.

A seguito degli esiti della conferenza istruttoria del 9.9.2014, con nota prot. n. 21718 dell'8.10.2014 il Servizio SAVI ha inoltrato alla Società Proponente una richiesta di integrazioni, trasmesse il 13.10.2014 ed acquisite al prot. n. 22159 del 14.10.2014.

In data 7.11.2014, inoltre, la Società Proponente (nota del 7.11.2014, Prot. D.G.A. n. 24293 del 7.11.2014), ha comunicato di "impegnarsi [n.d.r.: ad esito del procedimento di VIA] a proporre presso le Amministrazioni comunali di Portoscuso e Gonnese, un programma per la costante manutenzione e per la conservazione del fondo stradale al quale, previa approvazione degli Enti competenti, dovrà adempiere con proprie risorse economiche al fine di ridurre gli impatti generabili dall'aumento del traffico veicolare pesante lungo il tracciato stradale comunale di collegamento tra le due arterie provinciali SP n. 81 e SP n. 2".

L'Assessore continua riferendo che il Servizio SAV.I., tenuto conto di quanto emerso in sede di conferenza istruttoria, delle integrazioni, delle osservazioni e dei pareri pervenuti, tra i quali, da ultimo, il parere favorevole del Servizio Tutela dell'Atmosfera e del Territorio, considerato che la documentazione agli atti risulta sufficiente per consentire la comprensione delle caratteristiche e delle dimensioni del progetto, della tipologia delle opere previste e del contesto territoriale e ambientale di riferimento, nonché dei principali effetti che possono aversi sull'ambiente, ha concluso l'istruttoria con una proposta di giudizio positivo in merito alla compatibilità ambientale dell'intervento a condizione che siano rispettate e recepite nel progetto da sottoporre a autorizzazione le prescrizioni di seguito riportate:

1. l'ampliamento della discarica, mediante sopraelevazione degli argini esistenti, dovrà essere limitato a una volumetria utile complessiva di 360.000 m<sup>3</sup>, da computarsi al netto del materiale necessario per la chiusura finale (capping) dell'impianto;



2. i rifiuti dovranno rispettare i criteri di ammissibilità di cui al D.M. 27.9.2010 (Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - M.A.T.T.M.), e dovranno corrispondere, esclusivamente, ai medesimi codici C.E.R. già autorizzati per l'impianto in esercizio; con riferimento alla caratterizzazione di base e alla verifica di conformità, di cui agli artt. 2 e 3 del D.M. 27.9.2010, tra le determinazioni analitiche dovrà essere incluso anche un esame radiometrico, al fine di accertare l'eventuale presenza di radon;
3. considerato che la discarica non rientra tra le pertinenze della miniera di "Monte Sinni", come si evince dal provvedimento del Direttore del Servizio attività estrattive dell'Assessorato regionale dell'industria (prot. n. 7171 del 28.3.2012), acquisito agli atti nel corso della conferenza istruttoria del 9 settembre 2014, la realizzazione degli argini di sopraelevazione mediante gli sterili minerari dovrà essere preliminarmente regolamentata nell'ambito del procedimento di AIA, nel rispetto delle procedure di cui al capo IV del Titolo I della Parte quarta del D.Lgs. n. 152/2006 ovvero dei requisiti previsti dall'art. 184-bis del medesimo decreto;
4. tenuto conto che la Carbosulcis non ha ancora provveduto alla realizzazione degli interventi di recupero ambientale su parte della discarica in esercizio e delle aree di pertinenza, preliminarmente/contestualmente all'avvio delle opere di sopraelevazione dovranno essere avviati anche i lavori di rinaturalizzazione del sito, previsti nel progetto e nello SIA trasmessi, tenendo conto anche di quanto richiesto dal Servizio tutela paesaggistica per le Province di Cagliari e di Carbonia-Iglesias nelle note Prot. n. 38014 del 9.9.2014 e Prot. n. 42449 del 19.7.2011, e inviando agli Enti competenti un adeguato report fotografico che documenti l'ottemperanza alla prescrizione;
5. in relazione alle prescrizioni stabilite dalla Giunta regionale con la Delib.G.R. n. 33/43 del 10.8.2011, di cui ai punti 5, 9 e 11, preliminarmente all'avvio dell'ampliamento in esame, la Carbosulcis dovrà trasmettere al Servizio SAVI e agli Enti di controllo idonea documentazione, anche fotografica, attestante il recepimento delle stesse;
6. per il trasporto dei rifiuti, dai rispettivi siti di produzione al cantiere di Nuraxi Figus, dovranno essere utilizzati mezzi provvisti di dispositivo idraulico di chiusura superiore e con sponda posteriore a tenuta stagna;
7. tutto il parco mezzi utilizzato nella fase di cantiere e di esercizio dell'ampliamento della discarica, dovrà essere revisionato con frequenza almeno annuale;
8. i macchinari e le attrezzature impiegati dovranno essere dotati di dispositivi di attenuazione del rumore, nel rispetto della normativa vigente;



9. in riferimento all'impianto per il trattamento del percolato, l'intero volume di acque trattato, ai sensi della normativa vigente, dovrà essere riutilizzato per l'inumidimento dei rifiuti abbancati all'interno delle nuove aree di stoccaggio;
10. per i pannelli di cui è prevista la coltivazione al fine di ottemperare al contratto di fornitura con Enel S.p.A., dovranno essere fornite le dimensioni (larghezza, altezza e profondità), la data di inizio e fine coltivazione, la georeferenziazione del lotto; le informazioni dovranno essere trasmesse all'Assessorato regionale della Difesa dell'Ambiente, alla ex Provincia di Carbonia-Iglesias, all'ARPAS - Dipartimento di Portoscuso e ai Comuni di Carbonia, Portoscuso e Gonnosa;
11. il monitoraggio dell'impianto (discarica in ampliamento, impianti di superficie e in sottosuolo lotti di coltivazione in sotterraneo) e delle diverse matrici ambientali dovrà rispettare le indicazioni/prescrizioni contenute nel piano di monitoraggio e controllo già predisposto dalla Società Proponente, di concerto con l'ARPAS - Dipartimento di Portoscuso e l'ex Amministrazione provinciale di Carbonia-Iglesias;
12. l'insieme dei controlli sulle diverse matrici ambientali, dovrà prevedere modalità di acquisizione e trasmissione dei dati informatizzate, da concordare con l'ARPAS, al fine del loro inserimento nel sistema informativo regionale ambientale (SIRA);
13. nelle more della realizzazione della nuova viabilità di collegamento tra il cantiere di Nuraxi Figus e la S.P. n. 82, di cui alla Delib.G.R. n. 21/56 dell'8.4.2008, la Carbosulcis dovrà rispettare l'impegno assunto con la nota del 7.11.2014 sopra illustrata.

Tutto ciò premesso, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, constatato che il Direttore generale dell'Assessorato ha espresso il parere favorevole di legittimità, propone alla Giunta regionale di far propria la proposta del Servizio SAVI.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente

#### **DELIBERA**

- di esprimere, per le motivazioni indicate in premessa, un giudizio positivo sulla compatibilità ambientale dell'intervento in esame denominato "Ampliamento in sopraelevazione della discarica per rifiuti speciali non pericolosi R.S.N.P.", ubicato nella frazione Cortoghiana del Comune di Carbonia (CI), proposto dalla Carbosulcis S.p.A., a condizione che siano rispettate e recepite, nel progetto da sottoporre ad autorizzazione, le prescrizioni descritte in premessa, tra le quali l'impegno assunto dalla Carbosulcis a garantire, con risorse proprie, e in accordo



con i competenti Enti, i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria del tracciato stradale comunale di collegamento tra le due arterie provinciali SP n. 81 e SP n. 2. Sull'osservanza delle prescrizioni dovranno vigilare, per quanto di competenza, la ex Provincia di Carbonia-Iglesias, i Comuni di Carbonia, Portoscuso e Gonnese, il Servizio attività estrattive e recupero ambientale, il CFVA - Servizio territoriale dell'ispettorato ripartimentale di Iglesias e l'ARPAS - Dipartimento di Portoscuso;

- di stabilire che, fermo restando l'obbligo di acquisire gli altri eventuali pareri e autorizzazioni previsti dalle norme vigenti, i lavori relativi all'intervento in oggetto, la cui data di inizio dovrà essere comunicata al Servizio SAVI, dovranno essere realizzati entro cinque anni dalla pubblicazione della presente deliberazione, salvo proroga concessa su istanza motivata del proponente.

Il Servizio SAVI provvederà immediatamente alla comunicazione della presente deliberazione ai soggetti interessati al procedimento, a tutte le Amministrazioni competenti, anche in materia di controllo ambientale, e alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione (B.U.R.A.S.).

**Il Direttore Generale**

Alessandro De Martini

**Il Vicepresidente**

Raffaele Paci